

Sommario Rassegna Stampa del 23/04/2008

Testata	Titolo	Pag.
IL SOLE 24 ORE CENTRO NORD	<i>LA SPESA ONLINE LIMA I COSTI DELLA PA</i>	2

Forniture. Da Intercent-Er nel 2007 commesse per 189 milioni con risparmi fino al 42% per gli enti emiliano-romagnoli

La spesa online lima i costi della Pa

Le maggiori convenienze nella sanità - In arrivo una convenzione per l'energia

Mariangela Latella
 BOLOGNA

Con una crescita del giro d'affari che nel 2007 è stata del 1.133% rispetto al primo anno di attività (2005) e ordinativi di spesa lievitati da 15,3 milioni a 189 milioni di euro del 2007, Intercent-Er, l'agenzia per l'acquisto di beni e servizi della Regione Emilia-Romagna, è un modello possibile per le altre Regioni e punta, entro l'anno, a coinvolgere tutti i comuni del territorio che ancora non vi hanno aderito. Attualmente sono 266 quelli registrati, il 90% del totale, tutti gli enti regionali, le Aziende sanitarie, le Province e le Università oltre all'83% delle Comunità montane, il 78% delle Camere di commercio e il 64% delle Unioni di comuni. Il maggior numero dei Comuni non ancora coinvolti si trova nell'area del Parmense (28) e del Piacentino (39). Seguono Bologna (con 39 enti convenzionati su 60), Modena (28 su 47), Forlì (17 su 30), Reggio (33 su 45), Rimini (10 su 20), Ravenna (14 su 19) e Ferrara (11 su 36).

«Quelli che non hanno ancora aderito, sono per lo più i enti di piccole dimensioni - spiega Anna Fiorenza, direttrice di Intercent-Er - che hanno un bilancio di poche migliaia di euro. Contiamo di coinvolgerli tutti entro l'anno perché una convenzione quadro consente di spuntare il miglior prezzo sul mercato e di ridurre le spese burocratiche di ciascuna gara». Non si tratta dunque solo di risparmi reali sui beni o i servizi acquistati, ma anche di risparmi procedurali: l'adesione evita, infatti, ai singoli enti di aprire una gara per ogni spesa in programma.

Le 20 convenzioni attivate nel 2007 hanno comportato un risparmio medio del 18 per cen-

to. Tra gli accordi in cui si è spuntato il prezzo migliore vi sono quelli relativi alla spesa sanitaria, che costituiscono in un certo senso il core business (in termini di valore complessivo delle convenzioni), dell'attività di Intercent-Er, con picchi di risparmio che arrivano al 42% sull'acquisto di apparecchiature Iort (Intra operative Radiotherapy), al 28% sull'acquisto di guanti o al 25% per i sistemi antidecubito ad aria. Ma risparmi superiori al 20% si sono ottenuti anche sulle fotocopiatrici (28%), sull'acquisto di pc e sulla telefonia fissa (21%). Tra enti pubblici che nel 2007 hanno speso di più attraverso le convenzioni quadro dell'agenzia regionale il comune di Modena (6,5 milioni di euro), Forlì (con una spesa di 4 milioni di euro) e il Comune di Imola, in provincia di Bologna, che nel

2007 ha speso 1,7 milioni di euro, aderendo a quattro convenzioni quadro: per l'acquisto e il noleggio di auto (del valore complessivo di 12,8 milioni di euro), per la cancelleria (13,9 milioni di euro), per la telefonia fissa (189 milioni di euro) e per le fotocopiatrici (5 milioni di euro).

Nel dicembre scorso, inoltre, si è svolta presso il comune di Ferrara la prima asta elettronica con rilanci per la fornitura di materiali di consumo per attrezzature informatiche. «Attraverso la piattaforma telematica su cui operiamo - chiarisce Fiorenza - e che gli enti possono usare gratuitamente, i fornitori possono effettuare rilanci migliorativi delle condizioni economiche in tempo reale online».

Tra i progetti in programma per il 2008, una convenzione per l'acquisto di energia elettrica (dove l'Intercent-Er si propone, in pratica, con lo stesso ruolo di un consorzio energetico) e una convenzione per la telefonia mobile che andrebbe ad aggiungersi a quella appena conclusa con Telecom Italia del valore di 189 milioni di euro che ha comportato per la pubblica amministrazione emiliano-romagnola un risparmio sulla relativa spesa del 21% e in base alla quale Telecom userà la piattaforma telematica per l'erogazione dei servizi di telefonia fissa in regione.

«Le spese per le utenze rappresentano uno dei costi più significativi - continua Fiorenza - per questo prevediamo di fare una gara sull'energia elettrica, la prima su questa categoria merceologica. Per spuntare il prezzo migliore prendiamo a riferimento i prezzi ottenuti dagli accordi già in essere per le aziende sanitarie della regione».

I settori in gioco

Tra gli accordi in cui si sono spuntati prezzi migliori vi sono quelli relativi alla spesa sanitaria con picchi di risparmio che arrivano al 42% sull'acquisto di apparecchiature Iort (Intra operative Radiotherapy) e al 28% sull'acquisto di guanti. Risparmi superiori al 20% si sono ottenuti anche sulle fotocopiatrici (28%), sull'acquisto di pc e sulla telefonia fissa (21%).

Più enti convenzionati

Attualmente sono 266 i Comuni registrati (90% del totale), tutti gli enti regionali, le Aziende sanitarie, le Province e le Università oltre all'83% delle Comunità montane, il 78% delle Cdc e il 64% delle Unioni di comuni.

Il trend

La crescita di Intercent-Er negli ultimi tre anni

	2005	2006	2007	Var. % 2005-2007	Var. % 2006-2007
Ordinativi di spesa convenzionata (euro)	15.330.600	76.416.481	189.132.815	1.133,70	145,5
Risparmio reale (euro)	2.920.000	11.577.546	33.306.408	1.040,60	187,7
Convenzioni attivate	6	16	20	233,3	25
Regioni ed enti regionali	15	23	23	53,3	0
Aziende sanitarie	17	17	17	0	0
Province	9	9	9	0	0
Comuni	122	248	266	118	7,3
Comunità montane	8	15	18	125	20
Unioni di Comuni	2	6	7	250	16,7
Camere di commercio	0	5	7		40
Università	1	4	4	300	0
Scuole	0	40	47		17,5
Altri enti*	3	51	76	2.433	49

*Aziende, consorzi e società di enti locali, aziende di servizi alla persona, Ordini professionali

Fonte: Elaborazione «Il Sole-24Ore CentroNord» su dati Intercent-ER